

VERBALE N°4 DEL COLLEGIO DOCENTI
DEL 09.01.2024

Il giorno 9 gennaio 2024, il Collegio dei Docenti congiunto si è riunito alle ore 15:00, debitamente convocato con circolare interna, presso l'Auditorium di Via Monte Grappa, 2, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Formazione metodologica DADA (H.15,00-17,00)
2. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
3. Progetto PNRR Azione 3.2 Nuove competenze e nuovi linguaggi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.;
4. Progetto PNRR Azione 2.1 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale delle scuole statali.
5. Comunicazioni della Presidente: RAV; Progetto divari.

Dall'appello nominale risultano assenti i docenti Arru Antonella, Barbalinardo Patrizia, Carboni Antonio, Carru Antonio, Coghe Susanna, Columbanu Maria Eugenia, Dasara Valeria, Deledda Maria Vittoria, Dettori Nives, Fois Alessandra, Galia Anna, Lisi Antonio, Lucaferri Giovanni, Manconi Giorgio, Manconi Marta, Medde Sara, Meloni Stefania, Muggianu Francesco, Nassif Amira, Nuvoli Maria Antonietta, Pala Graziella, Pisanu Sebastiano, Profili Silvia, Pulino Daniele, Sabella Maria Paola, Sanna Ilaria, Tola Mario.

Presiede l'assemblea la Dirigente prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni; funge da segretaria verbalizzante la prof.ssa Valentina Ganadu

1. Formazione

Dopo l'appello, la dirigente introduce il prof. Federico Marchetti, che in collegamento on line tiene la sua lezione sulla metodologia DADA.

2. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente

Alle ore 17.00, concluso l'incontro formativo, la dirigente dà sintetica lettura del verbale della seduta precedente e chiede al Collegio di votare per l'approvazione dello stesso.

Il verbale della seduta precedente, tenutasi in data 13/11/2023, viene approvato all'unanimità.

(Delibera n. 21)

3. Progetto PNRR Azione 3.2 Nuove competenze e nuovi linguaggi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

La dirigente illustra il progetto PNRR Azione 3.2, che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

La Linea di Intervento A, rivolta a studenti e studentesse, deve garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e prevede diverse tipologie di interventi:

- **Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM**, digitali e di innovazione, che possono avere una durata minima di 10 ore e massima di 30 ore, possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline. I percorsi dovranno essere tenuti da formatori/tutor esperti, al di fuori del loro effettivo orario di servizio.

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di almeno nove studenti, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse. I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

- **Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM**, anche con il coinvolgimento delle famiglie: si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso le università, o nelle scelte professionali future. I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 20 ore, sono articolati in cicli di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di studentesse e studenti e prevedono il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento. I percorsi si svolgono in presenza e sono erogati a piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale.

- **Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**, finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore, sono tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

La Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti- si articola in due tipologie di percorsi:

A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2;

B. corsi annuali di metodologia CLIL, rivolti ai docenti in servizio.

I corsi sono rivolti a docenti in servizio di discipline non linguistiche e hanno la durata di un anno scolastico. Sulla base delle risorse disponibili, ciascuna scuola garantisce lo svolgimento di almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia.

La durata dei percorsi deve essere commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 5.

I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento.

Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

4. Progetto PNRR Azione 2.1 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale delle scuole statali.

La dirigente illustra il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, che dovrà coinvolgere almeno 88 persone della nostra scuola tra docenti, DS, DSGA e personale ATA e potrà essere articolato secondo diverse tipologie di interventi:

Percorsi di formazione sulla transizione digitale, erogati in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale.

Laboratori di formazione sul campo, che consistono in cicli di incontri (in presenza) di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi.

I Laboratori di formazione sul campo sono erogati a gruppi di almeno cinque unità che conseguono l'attestato finale.

Comunità di pratiche per l'apprendimento

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari, lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

Tutte le azioni formative devono essere avviate tempestivamente fin dall'anno scolastico 2023-2024 e concluse con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025.

Il collegio docenti prende atto di quanto illustrato in merito ai progetti PNRR Azione 3.2 e Azione 2.1 nei punti 4 e 5 all'O.d.g. e dispone l'adozione dei seguenti progetti:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), Missione 4, <i>Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</i>”. Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi – Azione di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche”, finanziato dall’unione Europea – Next Generation EU. Autorizzato con Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 65 del 12/04/2023, Allegato 1, con risorse pari a € 102.154,77 Codice identificativo progetto M4C113.1-2023-1143-P-27812. Delibera N°22 |
| <ul style="list-style-type: none">• PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), Missione 4, <i>Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</i>. Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU”. Autorizzato con Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 66 del 12/04/2023 - Allegato 1, con risorse pari a € 70.932,63. Codice identificativo progetto M4C112.1-2023-1222-P-34157. Delibera N°23. |

5. Comunicazioni della Presidente: RAV; Progetto divari.

La dirigente ricorda che, nell’ambito del Progetto divari, che si pone come obiettivi il miglioramento delle competenze di base e l’abbattimento della dispersione scolastica, si devono quanto prima individuare gli studenti che necessitano di supporto psicologico o di interventi per il rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

I consigli di classe dovranno segnalare i nominativi dei ragazzi ai membri del Team, che a loro volta contatteranno le famiglie.

La dirigente dà la parola al prof. **Salvatore Virdis** e lo invita ad illustrare al Collegio i risultati del RAV. Prof. Virdis mette quindi in evidenza i punti di forza e i punti deboli della nostra scuola, secondo i dati emersi dal RAV. Il documento ha evidenziato il miglioramento in tutti i campi, tranne che nei risultati delle prove INVALSI.

La dirigente commenta i dati riflettendo sul fatto che, oltre a possibili e oggettive carenze nella preparazione, i risultati negativi possano in parte dipendere da un approccio errato e superficiale verso lo svolgimento delle prove. Invita, pertanto, i docenti a preparare gli studenti ad affrontare le varie tipologie di prove anche tramite simulazioni e ad assicurarsi che svolgano le prove in maniera seria e col dovuto impegno.

La dirigente comunica che il giorno 31 gennaio, nell’ambito del progetto PESES, in collaborazione con l’Università Cattolica di Milano, sarà ospite della nostra scuola l’economista prof. Fabrizio Barca, che terrà una lezione sullo sviluppo economico e le disuguaglianze a partire dall’art.3 della Costituzione italiana; domani alcuni dei nostri studenti si recheranno invece presso la sede de La Nuova Sardegna per un incontro con il Ministro della cultura Sanguiliano.

Alle ore 18:00, esauriti gli argomenti all’ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Avverso le deliberazioni assunte nella riunione è ammesso reclamo al Collegio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15°giorno dalla data di pubblicazione all’albo della scuola (Art. 14 del DPR 275/99). Decorso tale termine le deliberazioni diventano definitive e possono essere impugnate solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

La segretaria
Prof.ssa Valentina Ganadu

La Presidente
Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni

